

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (PEC)

(DPR 249 del 24/06/98, DPR 235 DEL 21/11/2007)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità rappresenta una significativa novità e uno strumento importante per la collaborazione tra famiglie, studenti e i docenti dell'Istituto . Esso vuol rendere esplicite ai suddetti componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Compito della Scuola è di far acquisire ai propri alunni non solo conoscenze e competenze, ma anche Valori da trasmettere per formare cittadini liberi e consapevoli che abbiano senso di identità, appartenenza, responsabilità e rispetto reciproco nella disponibilità, nell'attuale società globalizzata, al confronto con le culture diverse con cui entreranno in contatto nella loro vita scolastica e professionale.

Compito del PEC è di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti e docenti della scuola, attraverso cui le parti si assumono impegni e responsabilità particolari e possono condividere regole e percorsi di crescita degli studenti, nella convinzione che, senza una dichiarata condivisione dei fini educativi della scuola, e di questo Istituto Statale di Istruzione Superiore in particolare, il rapporto scuola-famiglia sarà al massimo tollerato come una inevitabile imposizione e sarà fonte di contenzioso e inutile disagio soprattutto dei giovani.

Questo Istituto Statale di Istruzione Superiore, in quanto luogo di formazione ed istruzione potrà raggiungere le sue finalità solo condividendo con le famiglie, cui la legge attribuisce innanzitutto il dovere di educare i figli, i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Tale Patto si è già formalizzato e concretizzato con le famiglie di tutti i nostri alunni all'inizio del corrente anno scolastico.



Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Algeri Marino" – Casoli (Chieti)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (DPR 249 DEL 24.GIUGNO.'98, ART. 05-BIS)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 05-bis del DPR 24.06.98, si stipula il presente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**, di seguito chiamato PEC,

tra

l'I.I.S.S. *Algeri Marino* di Casoli, nella persona della Dirigente pro tempore dott.ssa Costanza Cavaliere

e

i genitori degli alunni dell'Istituto "A. Marino" di Casoli individualmente invitati a sottoscriverlo.

Art. 1. PREMESSA

Compito della Scuola è di far acquisire ai propri alunni non solo conoscenze e competenze, ma anche Valori da trasmettere per formare cittadini liberi e consapevoli che abbiano senso di identità, appartenenza, responsabilità e rispetto reciproco nella disponibilità, nell'attuale società globalizzata, al confronto con le culture diverse con cui entreranno in contatto nella loro vita scolastica e professionale.

Art. 2. FINALITA'

Compito del PEC è di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori della scuola, dove le parti si assumono impegni e responsabilità e possono condividere regole e percorsi di crescita degli studenti. Nella convinzione che senza una dichiarata condivisione dei fini educativi della scuola, e di questo Istituto Scolastico in particolare, il rapporto scuola-famiglia sarà al massimo tollerato come una inevitabile imposizione e sarà fonte di contenzioso e gratuita sofferenza soprattutto dei giovani.

Questo Istituto, in quanto luogo di formazione ed istruzione potrà raggiungere i suoi fini solo condividendo con le famiglie, cui la legge attribuisce innanzitutto il dovere di educare i figli, i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Art. 3. IL REGOLAMENTO INTERNO

Il Regolamento Interno approvato dal Consiglio d'Istituto è uno strumento operativo che disciplina i comportamenti di tutto il personale della scuola ed individua le sanzioni per le trasgressioni disciplinari degli alunni, il PEC vuole rafforzare la condivisione, da parte dei genitori, delle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti presenti nella scuola.

Art. 4. IL PATTO DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

- Difendere la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica. Per prevenire allontanamenti dalla scuola non autorizzati dalle famiglie, la scuola effettua un attento controllo sulle richieste di giustificazione o di ingresso/uscita in ritardo e mette a disposizione degli studenti idoneo locale come aula studio, fuori dell'orario delle lezioni.
- Controllare la frequenza delle lezioni per prevenire disagi o problemi, portando a conoscenza delle famiglie eventuali comportamenti insoliti.
- Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti, in collaborazione con le famiglie.
- Esporre alle famiglie e agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione.
- Promuovere lo sviluppo personale dello studente attraverso l'offerta di opportunità formative extracurricolari.
- Promuovere le eccellenze con corsi di potenziamento e recuperare i ritardi di apprendimento con corsi di recupero.
- Favorire l'approfondimento delle Lingue Straniere attraverso l'organizzazione di scambi di classe tra le scuole e/o stages all'estero in centri specializzati e relativa certificazione.
- Favorire l'arricchimento delle conoscenze informatiche offrendo i percorsi di conseguimento della Patente Europea di Informatica (ECDL).
- Favorire l'arricchimento della cultura scientifica con seminari di approfondimento e tirocini presso centri di ricerca universitari o privati.
- Favorire l'arricchimento della cultura motoria/sportiva attraverso la partecipazione a campionati studenteschi.

ART. 5. IL PATTO DEI GENITORI

La famiglia si impegna a:

- Conoscere il Piano dell'offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto
- Collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente i suoi impegni.
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni.
- Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dello studente.
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (Consigli di Classe, riunioni, assemblee ecc.).
- Giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e/o vandalismo che si verificassero in classe o nella scuola.
- Rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento interno e dallo Statuto degli studenti.
- Esprimere il proprio parere sulla scuola ed offrire eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione dei questionari di soddisfazione che verranno consegnati a fine anno.

ART. 6. IL PATTO DEGLI STUDENTI

Lo studente si impegna a:

- Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna.
- Rispettare le regole di comportamento stabilite dal Regolamento interno.
- Frequentare la scuola con regolarità e puntualità.
- Tenere un comportamento corretto e adeguato all'ambiente.
- Eseguire i lavori assegnati per lo studio domestico e consegnarli con puntualità.
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero in classe o a scuola.
- Aiutare i compagni in difficoltà.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Rispettare gli arredi di classe e della scuola evitando scritte sui muri e sui banchi.
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni.

ART. 7. IL VOTO DI CONDOTTA.

Alla luce della normativa vigente il voto di condotta, sempre assegnato collegialmente dal Consiglio di Classe, risponderà alle seguenti motivazioni e seguirà la gradazione da "5" a "10"

1. il "5" viene attribuito all'alunno cui sono stati inflitti più provvedimenti disciplinari di sospensioni dalle lezioni per gravissime violazioni del regolamento scolastico e comportamenti di rilevanza penale.
2. il "6" viene attribuito allo studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo, esigua partecipazione alle iniziative educative e comportamento in classe non rispettoso del vivere civile che ha dato luogo anche a provvedimenti disciplinari di allontanamento temporaneo dalla scuola. Per le numerose assenze e frequenti ritardi.
3. il "7" viene attribuito allo studente che dimostra saltuaria partecipazione alle iniziative formative della scuola, scarsa attenzione per le attività d'aula e per gli impegni di studio evitando le verifiche e le scadenze didattiche programmate dai docenti. Ha una frequenza irregolare e frequenti ritardi.
4. L'"8" indica che lo studente, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve però ancora maturare le più importanti competenze relazionali.
5. Il "9" viene attribuito allo studente particolarmente attivo nella vita della scuola, interessato alle attività di studio, responsabile e ben disposto verso il complesso delle norme che regolano la comunità educante di una scuola.
6. Il "10" indica il merito di studenti attivi, impegnati, solidali con il prossimo.

ART. 8. I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

I provvedimenti disciplinari, i procedimenti e le impugnative sono esplicitati negli artt. 37-38-39, capo III del Regolamento d'Istituto riformulato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei: D. L.vo 297/94, DPR 249/98 e DPR 235/07. Ad esso si rimanda per una più esauriente trattazione.

Ai fini e per gli effetti del presente PEC si riepilogano tutti i provvedimenti disciplinari:

1. Richiamo verbale.
2. Ammonimento scritto.
3. Allontanamento della classe per un limite massimo di un'ora.
4. Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.
5. Sospensione dalle lezioni per oltre 15 gg.
6. Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni.
7. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale e non ammissione agli Esami Conclusivi del Corso di Studi.

Casoli,

IL GENITORE

Lo Studente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO